CODICI DI CONDOTTA

1. Atleti e atlete

- agli atleti e alle atlete è chiesto di mantenere un comportamento che sia in linea con i valori sportivi;
- è vietato fumare e/o fare uso di alcool e sostanze stupefacenti;
- agli atleti e alle atlete è chiesto di mantenere un comportamento rispettoso nei confronti di tutti, siano essi compagni di squadra, avversari, arbitri, allenatori o genitori;
- rispettare i diritti, la dignità e il valore di ogni partecipante e degli altri calciatori e delle altre calciatrici coinvolti, e non porre mai in essere gesti o adoperare un linguaggio sessualmente provocatori;
- non utilizzare un linguaggio volgare offensivo, razzista, omofobo o discriminatorio, ed in ogni caso lesivo della dignità, dell'onore e della reputazione altrui;
- comunicare agli adulti accompagnatori eventuali problemi o dubbi sulla propria sicurezza o su quella di un altro calciatore o calciatrice;
- comunicare agli adulti accompagnatori se c'è qualcosa di cui si ha bisogno;
- rispettare e aiutare i propri compagni di squadra nonché tutti gli altri calciatori e calciatrici affinché la partecipazione alle attività sia piena e condivisa;
- non colpire, aggredire, umiliare, minacciare, apostrofare o insultare i partecipanti all'attività o all'evento;
- non utilizzare in modo inappropriato i dispositivi elettronici (in particolare i cellulari), in luoghi particolarmente sensibili quali docce e spogliatoi;
- rispettare gli orari, l'organizzazione, le strutture e le regole definite per l'attività, sia questa nel centro sportivo di casa o in trasferta;
- divertirsi.

2. Famiglie e accompagnatori

- condividere e promuovere i valori e gli obiettivi della presente Policy e della Società;
- partecipare con entusiasmo alle attività proposte, supportando i giovani calciatori e le giovani calciatrici;
- tenere un comportamento collaborativo e rispettoso nei confronti di tutti i soggetti coinvolti siano essi giocatori, giocatrici, tecnici o altri membri dello staff, genitori, direttori di gara;
- promuovere il fair play e favorirlo in tutte le circostanze;
- rispettare le decisioni prese dagli ufficiali di gara, dagli allenatori e da tutti gli altri collaboratori o membri dello staff nell'interesse dei calciatori e delle calciatrici;
- non usare o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi, da o verso qualsiasi giocatore, giocatrice, direttore di gara o qualsiasi altro soggetto coinvolto;

- lodare e applaudire l'impegno e la partecipazione piuttosto che concentrarsi su prestazioni e risultati;
- non tollerare o incoraggiare alcuna forma di bullismo e/o cyberbullismo;
- non umiliare o sminuire i giovani calciatori e le giovani calciatrici o i loro sforzi in una partita o in una sessione di allenamento e non incolpare uno di loro per non aver ottenuto i risultati auspicati;
- non usare o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi o discriminatori, da o verso qualsiasi giocatore, giocatrice, direttore di gara o qualsiasi altro soggetto coinvolto;
- non sottoporre nessun calciatore o calciatrice ad una punizione che possa essere ricondotta ad un abuso fisico;
- non avere relazioni con minori che possono essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- rispettare la privacy dei minori, specie in luoghi particolarmente sensibili (ad esempio non entrare nelle docce e negli spogliatoi);
- evitare di fare per i minori attività di carattere personale che essi stessi possono fare da soli;
- riferirsi al Delegato alla Tutela Minori per segnalare tutti quei comportamenti contrari ai presenti Codici di condotta che potrebbero risultare pregiudizievoli per il proprio figlio o per qualsiasi altro/a atleta minorenne;
- rimanere aperti e disponibili ad accogliere le indicazioni che l'allenatore e/o la Società dovessero dare relativamente ai propri figli.

3. Allenatori, dirigenti e staff

I destinatari delle presenti Norme di comportamento sono gli allenatori, i dirigenti, i membri dello Staff a qualsiasi titolo, livello e qualifica. I soggetti sopra indicati sono responsabili della crescita dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici nonché della creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva. A tal fine, sono chiamati a dare il buon esempio e ad essere un modello per gli atleti a loro affidati. Tutti i soggetti sopra indicati, che hanno un contatto diretto con gli atleti minorenni, sono obbligati a rispettare il Codice di condotta, che accettano integralmente dopo averne preso visione. Ogni presunta violazione del Codice di condotta deve essere segnalata e verificata secondo quanto stabilito dalla Policy per la tutela dei minori. Le misure e le sanzioni attuate potranno andare dall'ammonimento verbale fino alla sospensione e alla cessazione della collaborazione.

Tali Codici prevedono che tutti i membri dello Staff si impegnino a:

- rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutte le calciatrici e di tutti i calciatori coinvolti, indipendentemente dalla loro età, razza, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione. All'allenatore si richiede un comportamento civile e antidiscriminatorio

teso a non ignorare, facilitare o anche collaborare tacitamente in attività che implicano un'ingiusta discriminazione nei confronti degli atleti e delle atlete;

- attenersi alle regole in tutte le fasi delle attività;
- rispettare la Policy di tutela dei minori, considerare il benessere, la sicurezza e il divertimento di tutti i calciatori e di tutte le calciatrici al di sopra ogni altra cosa;
- incoraggiare e promuovere il fair play, la disciplina, la correttezza, il rispetto degli avversari e lo spirito di squadra dentro e fuori dal campo;
- non assumere o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi nei confronti dei calciatori, calciatrici, genitori, direttori di gara, membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività; non tollerare o partecipare a comportamenti dei minori che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
- non umiliare o sminuire gli atleti o i loro sforzi durante una partita o una sessione di allenamento; non agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- intessere relazioni proficue con i genitori dei calciatori e delle calciatrici al fine di fare squadra per la crescita e la tutela dei giovani atleti, senza costruire relazioni privilegiate che rischierebbero di creare disequilibri nelle dinamiche del gruppo;
- sostenere e applaudire sempre gli sforzi dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici e valorizzarli a prescindere dai risultati sul campo, promuovendo la cultura del lavoro e del divertimento;
- trasmettere serenità, entusiasmo e passione;
- educare al rispetto, all'impegno e alla collaborazione;
- aggiornarsi costantemente sulle conoscenze necessarie per adempiere al meglio alle mansioni assegnate e sul tema della tutela dei minori;
- combattere e prevenire qualsiasi forma di bullismo to cyberbullismo tra i minori;
- non utilizzare i social media in maniera inappropriata, non coinvolgere i minori nelle conversazioni private sui social media e non pubblicare mai commenti o condividere immagini che potrebbero compromettere il loro benessere o causare loro danni;
- non acquisire, detenere e pubblicare fotografie o divulgare altre informazioni sui bambini e sui ragazzi o sulle loro famiglie su qualsiasi supporto cartaceo ovvero digitale (es. social media personali o del club/organizzazione, siti web, strumenti di comunicazione online personali, ecc.) in assenza della relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter conservare e/o utilizzare tale materiale prodotto;
- segnalare eventuali dubbi sulla sicurezza e sul benessere dei calciatori e delle calciatrici rivolgendosi al Delegato alla tutela dei minori, in conformità a quanto disposto nella Policy per la tutela dei minori;
- non umiliare o sminuire gli atleti o i loro sforzi durante una partita o una sessione di allenamento; non agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;

- non avere atteggiamenti nei confronti dei minori che – anche sotto il profilo psicologico – possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- non impegnarsi in attività sessuali o avere un rapporto sessuale con calciatrici o calciatori di età inferiore ai 18 anni e non fare commenti sessualmente allusivi mostrando un comportamento sempre rispettoso e discreto;
- non avere relazioni con minori che possano essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- non consentire giochi, frasi, atteggiamenti, sessualmente provocatori o inappropriati;
- garantire che tutte le attività siano adatte alle capacità, all'età alla maturità fisica ed emotiva, all'esperienza e all'abilità dei calciatori e delle calciatrici;
- sia in casa che in trasferta, deve sempre essere presente negli spogliatoi un adulto incaricato dalla Società che possa vigilare sul comportamento dei ragazzi;
- garantire che la salute, la sicurezza e il benessere degli atleti costituiscano obiettivo primario rispetto al successo sportivo o qualsiasi altra considerazione;
- evitare di passare del tempo da soli con i minori lontano da altri soggetti, trasportare con i propri mezzi un/una minorenne o restare in un luogo chiuso (ufficio, spogliatoio, camera…) con lui/lei;
- non utilizzare i social media in maniera inappropriata, non coinvolgere i minori nelle conversazioni private sui social media e non pubblicare mai commenti o condividere immagini che potrebbero compromettere il loro benessere o causare loro danni. L'istruttore/allenatore non deve prender parte alle chat degli atleti e/o dei genitori, salvo quelle ufficiali istituite dalla Società;
- l'istruttore/allenatore e i suoi dirigenti devono prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo tra i minorenni e intervenire nel caso di episodi di pregiudizio;
- l'istruttore/allenatore e i suoi dirigenti si impegnano a supervisionare il comportamento dei genitori sugli spalti e ad allontanare dal campo coloro il cui comportamento risultasse pregiudizievole per il benessere e la serenità dei minori in campo o comunque non in linea con i Codici di condotta sottoscritti.